



SABATO 28 GENNAIO
Ore 17.00

**INAUGURAZIONE
DELLA MOSTRA**

**PRESENTAZIONE
DEL LIBRO**

“Tra le risate dell’inferno”

Servitium editrice, 2016

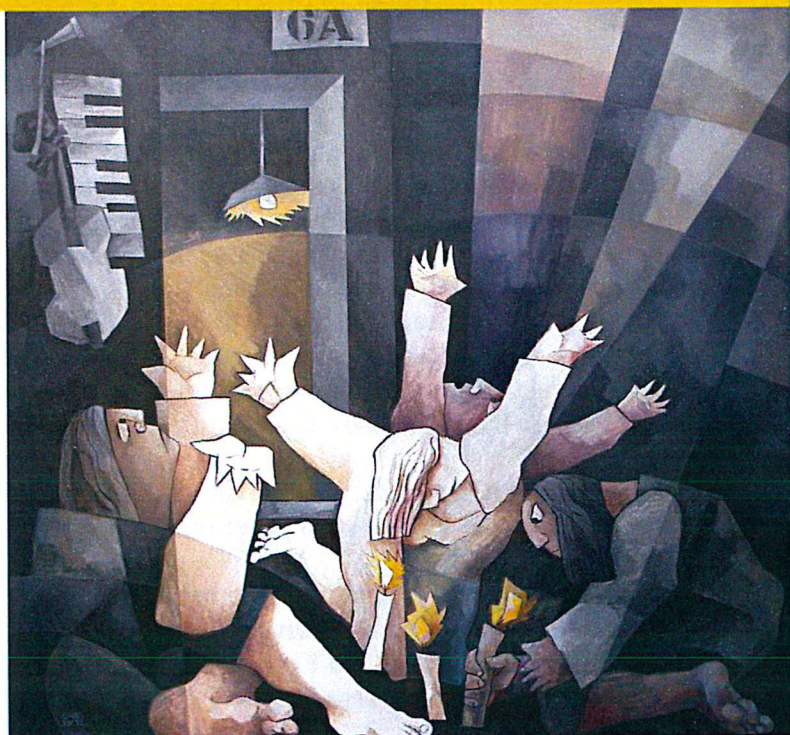
Intervento dell'autore

Renzo Salvi

LE DOMANDE DELLA SHOAH nelle tele di Vincenzo Gornati **Sala Civica, 28 gennaio - 5 febbraio**

Orari di apertura

Sabato e domenica
dalle 9.30 alle 12.30
dalle 14.30 alle 18.00
Venerdì
dalle 15.00 alle 18.00



Città di
Sotto il Monte
Giovanni XXIII
Assessorato alla Cultura



**Le tele di “Se questo è un uomo”
sono gentilmente concesse
dal Comune di Ossona**



COMUNE DI OSSONA

LE DOMANDE DELLA SHOAH

Nelle tele di Vincenzo Gornati

Questa rassegna non vuole essere un trattato di filosofia o di teologia, alla ricerca di una risposta razionale, se mai ci fosse, alle domande sconvolgenti suscitate dalla Shoah, sul male assoluto, sulla banalità del male e sulla sua coesistenza con Dio.

Vuole invece essere una testimonianza all'interno di un percorso artistico. Attraverso la simbologia delle immagini, dei colori e delle forme, cercare di accostarsi al dramma di un popolo diventato dramma universale, per trasmettere riflessione-contemplazione, suscitare emozioni, coinvolgere la persona a vedere dentro e oltre l'immagine, suggerendo, accennando strumenti di lettura del presente e prospettive di futuro.

E tutto in punta di piedi e fare silenzio, per far spazio al grido dell'uomo di allora e di sempre.

La domanda, l'interrogarsi, può essere il filo rosso che lega tutta la rassegna: *"La vera domanda che sta all'inizio di ogni discorso è Dio stesso. Dio non è una risposta, è la domanda"* (David Maria Turoldo). *"La domanda: che cosa è un uomo? Quando ci si pone questa domanda si incomincia ad essere un uomo. L'uomo è la domanda"* (Rabbi Isaac Goldman).

La rassegna è composta da tre sezioni:

1 Dov'era l'uomo, dov'è l'uomo? "Uomo dove sei? Che hai fatto di tuo fratello?"

2 Dov'era Dio, dov'è Dio? "Dio mio, perché mi hai abbandonato? Dio mio assente e lontano!"

3 E' ancora possibile credere nella bontà dell'uomo? "Facciamo l'uomo!"

Vincenzo Gornati, nato a Ossona (MI) nel 1944, vive ed opera a Vimodrone.

L'artista realizza le sue opere lavorando principalmente su tele di grandi dimensioni, privilegiando l'acrilico. Autodidatta, attualmente si ispira alle forme e alla creatività di Emilio Tadini, alla simbolica di Marc Chagall, alla poetica e spiritualità di David Maria Turoldo, ma soprattutto alla fantasia creatrice dei bambini.

Le opere di "Se questo è un uomo" sono gentilmente concesse dal comune di Ossona.

"TRA LE RISATE DELL' INFERNO"

di Renzo Salvi - Servitium editrice, 2016

Come ricordare lo Sterminio e i Lager senza confinarli nella memoria soltanto? Come collocarli dentro una storia che, pur trascorsa, interroga il presente e ogni futuro possibile?

Queste pagine guardano a uno dei crimini maggiori della storia europea proponendosi la questione di comunicarla per le generazioni a venire; cercano di collocare l'insieme di quegli eventi nei suoi contesti, soprattutto quotidiani di quegli anni Trenta e Quaranta del '900 nei quali davvero l'inferno poté "ridere" in terra d'Europa - il titolo è da Bonhoefer - perché in precedenza, nel *Reich* nazista tedesco e nell'Italia del regime fascista, la vita quotidiana, i mondi vitali del giorno per giorno e tutte le relazioni sociali erano state invase da ideologie e visioni del mondo in cui ciascuna diversità era indicata come colpa e ogni diverso parere si considerava come reato.

Renzo Salvi (Cermenate, 1950) è docente di Storia della Tv presso l'Accademia di Belle Arti di Brera. In Rai dal 1978, è stato programmatore/regista e dirigente (Capo-progetto di Rai.Educational) sino dal 2015.

Ha ideato, curato e prodotto programmi radio e televisivi di carattere sociale, religioso, per l'infanzia, storico e anche di divulgazione scientifica. E' autore, scrive di storia, di sociologia e di comunicazione sociale. Tra i suoi libri: *Se non la smetti, ti spengo*, su bambini, comunicazione, società; *Un vestito di cenere*, con Adriano Sofri dal carcere di Pisa; *Davide: la Parola e la comunicazione*.